PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO: ASPETTI GENERALI

Tra le direttive affermate dalla legge 13 luglio 2015, n.107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" trova puntuale conferma il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro: tale legge inserisce organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

La legge 107/2015 stabilisce infatti un monte ore obbligatorio per attivare le esperienze di alternanza che dall'anno scolastico 2015/16 coinvolgono, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti della scuola superiore, secondo la seguente distribuzione:

1. *Istruzione Liceale: 200 ore da completare nell'ambito del triennio*
2. *Istruzione Tecnica: 400 ore da completare nell'ambito del triennio*
3. *Istruzione Professionale: 400 ore da completare nell'ambito del triennio*

In virtù del suo inserimento in tutti i percorsi di studio secondario, la metodologia didattica dell'alternanza va ad innestarsi all'interno del curricolo scolastico e diventa componente strutturale della formazione al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

La normativa riconosce perciò all'impresa/ente che ospita lo studente e lo accompagna nel suo cammino di primo inserimento nel mondo del lavoro, il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio.

Attraverso la promozione delle esperienze di alternanza, l'alleanza tra scuola e impresa diviene il luogo di crescita professionale dell'allievo, ma anche di maturazione delle competenze di cittadinanza attiva, di abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche auto-imprenditoriali, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) apporta modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Tali modifiche sono contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge e stabiliscono che a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva:

a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;

b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;

c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei

Nota Miur 3380 del 18 febbraio 2019

PCTO IIS RUFFINI

L'Alternanza scuola-lavoro, la cui denominazione a seguito dell'Art.57, comma 18 della Legge di BILANCIO 2019 è stata rinominata P.C.T.O., è una modalità didattica innovativa, che attraverso l'esperienza pratica aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione ed orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

Il nostro Istituto ha da sempre ritenuto importante creare occasioni d'incontro con il territorio, realizzare progetti comuni e "creare ponti", attraverso forme diverse, tra cui anche gli stage, con il mondo del lavoro per dare l'occasione agli studenti di misurarsi con la realtà lavorativa mettendo in campo le proprie competenze.

Tenuto conto di ciò nel nostro Istituto i PCTO sono stati proposti come metodologia didattica per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali e creare profili spendibili nel mondo del lavoro;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva degli studenti nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio e quindi creare reti con la realtà locale sia istituzionale, che produttiva e sociale ;
- ridurre la dispersione scolastica;
- sviluppare idee imprenditoriali e conoscere le strategie di mercato;
- formare gli studenti alla cultura della sicurezza e dei comportamenti in sicurezza.

IL NOSTRO TAVOLO DI LAVORO

Nel nostro Istituto il PCTO segue un iter di progettazione, realizzazione, monitoraggio e rendicontazione gestita da un tavolo tecnico così composto:

1. Dirigente Scolastico con funzione di supervisione complessiva;

2. Coordinatore generale delle attività dei quattro indirizzi:

- promuove e cura la progettazione dei PCTO/Stages all'interno dei Consigli di Classe;
- promuove iniziative e rapporti atti a favorire aperture di collaborazione con Enti pubblici, Aziende, Università, per Progetti e stage formativi e di orientamento al mondo del lavoro;
- mantiene i rapporti con INAIL;
- coordina le attività dei tutor scolastici.

3. Referenti di Corso con funzione di consulenza della progettazione di indirizzo;

4. Referenti dei Consigli di classe / tutor interni con funzione di elaborazione dei piani operativi di ciascuno studente; curano altresì la comunicazione scuola-famiglia relativa al progetto, la raccolta delle schede di valutazione e la trasmissione delle stesse al Consiglio;

Tutor interni:

- assiste e guida lo studente nei percorsi di PCTO e ne verifica il corretto svolgimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore generale dell'istituto;
- mantiene i contatti, secondo i tempi e le modalità ritenute più funzionali, con il tutor esterno e con gli studenti;
- mappa le attività curricolari della classe e dei singoli studenti valevoli per i PCTO;
- registra sull'apposito database di classe le attività di PCTO svolte dal singolo studente;
- valuta e comunica al Consiglio di Classe gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;

5.Tutor esterni: selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel

percorso;

- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi

6. Studenti e famiglie :

Lo studente condivide e partecipa attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di auto-valutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro. Esprime inoltre una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei PCTO con il proprio indirizzo di studio. Le famiglie vengono coinvolte attraverso la presentazione dei percorsi di PCTO e il loro significato educativo, evidenziandone le ricadute sulla qualità degli apprendimenti, sulla motivazione e sulla valutazione. Alle famiglie viene richiesta collaborazione fattiva nella ricerca di soggetti ospitanti privati. Questi ultimi verranno vagliati dalla scuola in relazione al loro potenziale formativo e alla coerenza con l'indirizzo di studio. La condivisione di intenti formativi tra scuola, studenti e famiglie viene esplicitata con apposita firma nel Patto Formativo, che si colloca accanto al Patto Educativo di Corresponsabilità, di carattere più generale, come documento specifico che sancisce l'adesione alle attività di alternanza e l'accettazione delle regole che ne conseguono.

COMPETENZE COINVOLTE

La progettazione dei percorsi in PCTO contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come *«comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale»,* presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; il PCTO può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. Sono perciò riconducibili ai PCTO tutte le esperienze che in qualche modo consentono allo studente di **approfondire le competenze chiave di cittadinanza**, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
Inoltre, sulla scorta delle raccomandazioni contenute nell'Agenda Europea 2020, per fronteggiare un mercato del lavoro in continua evoluzione, accanto al potenziamento delle competenze di base si

rende necessario **sviluppare le competenze trasversali** che consentono di affrontare percorsi professionali diversificati ed imprevedibili, inserendosi positivamente nell'ambiente lavorativo, interagendo in maniera efficace con gli altri. In tutti gli indirizzi le competenze sono incentrate sullo sviluppo delle capacità di riflessione critica e sull'acquisizione di una metodologia autonoma e flessibile nell'approccio ai problemi, particolarmente significativi diventano proprio gli obiettivi perseguiti nell'ambito trasversale.

Tali competenze sono qui brevemente descritte:

1. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
3. Comunicare: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
4. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
5. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
6. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
7. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
8. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

LA NOSTRA TABELLA DELLE COMPETENZE VALUTATA DAI TUTOR ESTERNI ED INTERNI

Sono le competenze della scheda valutazione del tutor esterno ampliate

Tecniche specifiche	Questa voce è riferita alle discipline professionali coinvolte nei diversi corsi di studio: CAT (ex geometri); RIM (relazioni internazionali e marketing); SIA (ex ragioneri-programmatori) e ITT (corso turistico).
Linguistiche	Gestire informazioni: ● Utilizza una terminologia appropriata e funzionale nello scambio di informazioni sia verbale che scritto ● Ascolta in maniera attenta e riflessiva ● Utilizza la documentazione per reperire le informazioni e le istruzioni necessarie per il proprio lavoro ● Verifica la correttezza della documentazione prodotta; attua metodi di archiviazione efficaci, tali da permettere la facile rintracciabilità dei documenti ● E' utilizzata anche per le lingue straniere riferita al corso Turistico
Informatiche	● Utilizza gli strumenti informatici correttamente e consapevolmente, ma soprattutto è in grado di reperire informazioni, rielaborarle e comunicarle attraverso tecnologie e canali digitali
Comportamento	● Accetta la ripartizione del lavoro e le attività assegnate dal tutor ● Condivide obiettivi e progetti nell'ottica della cooperazione, del lavoro di gruppo e della flessibilità e adattabilità ai diversi contesti
Capacità di collaborazione	● Lavora in gruppo offrendo il proprio contributo e rispettando idee e proposte degli altri membri del team; ● aiuta gli altri membri del team a svolgere/completare le attività assegnate; chiede o offre collaborazione in funzione del conseguimento degli obiettivi comuni
Interesse/motivazione	● Dimostra serietà, impegno, spirito di iniziativa, puntualità, costanza; si assume la responsabilità per errori, insuccessi o inconvenienti ● Dimostra desiderio di miglioramento, apprendimento permanente, problem solving, apertura e disponibilità al cambiamento; disponibilità a imparare dagli errori; analisi delle proprie performance in un'ottica di miglioramento continuo
Iniziativa/personale	● Mantiene un atteggiamento sereno ed equilibrato, anche in situazioni impreviste ● Dimostra autonomia di comportamento nelle situazioni quotidiane all'interno dell'ambito lavorativo ● Dimostra sicurezza di sé e volontà di potenziamento dell'autostima attraverso l'assunzione diretta ● di responsabilità e l'inserimento attivo in un tessuto sociale diverso da quello di provenienza; consapevolezza del proprio ruolo, delle proprie competenze e dei propri punti di forza

CORSO SULLA SICUREZZA
Il percorso formativo nel rispetto dell'Accordo Stato Regioni prevede 4 ore di formazione generale e 8 ore di formazione specifiche (in funzione dell'indirizzo).
I corsi di formazione sono tenuti dai docenti delle materie tecniche e professionali che hanno i requisiti previsti dall'Accordo Stato Regioni.
Al termine del percorso gli studenti vengono sottoposti a verifica scritta per determinare il grado di consapevolezza.

Prima di iniziare il percorso di PTCO viene organizzata una riunione informativa con tutte le famiglie degli studenti che per la prima volta si approcciano al percorso formativo in azienda. Viene nominato un tutor interno che insieme alla famiglia ed agli studenti prenderà contatti con le aziende, i professionisti e gli Enti resisi disponibili ad accettare studenti in formazione.

AVVIO DEL PERCORSO: PROGETTAZIONE DIDATTICA DELLE ATTIVITÀ' PCTO
La progettazione dei PCTO deve contemperare:
la dimensione curriculare;
la dimensione esperienziale;
la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.
In tutti gli indirizzi di studi, i PCTO possono arricchirsi di attività e visite aziendali, preparate con esperti esterni provenienti dal mondo del lavoro, finalizzate anche all'approfondimento di aspetti di carattere normativo (sicurezza sul lavoro, diritto del lavoro, sicurezza ambientale, ecc.), organizzativo (organizzazione aziendale, gestione della qualità) e sociale (capacità di lavorare in gruppo, gestione delle relazioni, partecipazione, ecc.).
Infine, la modalità transnazionale, già prevista dalla Legge 107/2015, può essere vista come mezzo adeguato attraverso cui gli studenti possono potenziare il proprio sviluppo culturale e linguistico, nonché avere una visione globale della società.
Se si assume la flessibilità nell'organizzazione dei percorsi come criterio guida operativo, è possibile prefigurare una scelta tra più modelli e/o attività.

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni" allo scopo stipulate.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite Convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015.
Tali soggetti manifestano la loro disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro. Le attività di alternanza possono, inoltre, configurarsi con la modalità dell'Impresa Formativa Simulata.
La progettazione dei PCTO ASL tiene in considerazione il piano di lavoro redatto a livello Dipartimentale e attuato dai Consigli di Classe che ne garantiscono l'unitarietà e scelgono le competenze da sviluppare/applicare nelle diverse azioni/fasi delle attività di ASL e considerano le possibili variazioni negli anni successivi.

LA NOSTRA DOCUMENTAZIONE
Convenzione
Patto formativo
Diario di bordo
Scheda di valutazione tutor esterno
Griglia di valutazione per gli scrutini finali

PCTO PER STUDENTI CON DISABILITÀ E BES

La legge 107/2015 rende obbligatori i PCTO – lavoro come parte integrante dei piani dell'offerta formativa degli ultimi tre anni di scuola secondaria superiore e devono essere certificati tutti gli studenti che raggiungono il diploma finale, ivi compresi allievi BES /DSA/ disabili con PEI semplificato.
Il nostro Istituto promuove anche, corsi di sicurezza e PCTO, per allievi con PEI differenziato pianificando e personalizzando tale corso con il supporto dell'insegnante di sostegno e del Consiglio di classe.

LE ATTIVITA' INTERNE ED ESTERNE VALEVOLI PER I PCTO

Attività interne alla scuola (progetti scolastici, con l'eventuale partecipazione di soggetti esterni). L'attività interna viene certificata dall'esperto, dal Referente di corso e dal Referente di progetto e non comporta la predisposizione di ulteriore documentazione. Vengono riconosciute come attività interne:

- Orientamento Universitario;
- Orientamento interno: Open Day, incontro con studenti delle scuole medie;
- Corso interno di formazione sulla sicurezza e tutela della salute (12 h).
- Convegni, incontri di carattere professionalizzante, di cittadinanza e di competenze trasversali.

Attività esterne alla scuola (stage in aziende ed enti). L'attività esterna prevede la redazione di tutta la specifica documentazione (patto formativo, convenzione, ecc.). Vengono riconosciute come attività esterne:
Amministrazione (in uffici, comuni, scuole, enti pubblici e privati)
Animazione (centri estivi, strutture turistiche)
Collaborazione con Università ed Enti di ricerca
Commerciali (negozi/punti vendita)
Frantoi e attività agricole
Culturali e di documentazione (in archivi, biblioteche, musei, associazioni, fondazioni)
Esperienze di lavoro all'estero
Organizzazione di eventi culturali (comuni, associazioni, enti pubblici e privati)
Studi tecnici e professionali
Strutture turistiche, alberghiere
Tutela dei beni culturali, ambientali e paesaggistiche
Attività individuata dallo studente presso un determinato soggetto esterno presso:
Ordini professionali
Soggetti afferenti a camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Enti pubblici e privati
Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio ambientale e delle attività culturali, artistiche e musicali
e inoltre:
Volontariato: centri estivi, attività con Onlus, Caritas, AVO, Croce Bianca, Croce Rossa, Protezione civile, etc;
Collaborazioni con Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni (animazione e/o frequenza di Corsi) e Peer Education presso Scuole Secondarie di Primo Grado (locali)

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La legge 107/2015 prevede la valutazione delle attività di PCTO su due piani:

- Sono previsti monitoraggi e valutazioni delle attività svolte sia di tipo quantitativo (tipologia progetti, numero strutture ospitanti e tipologia, numero di studenti che vi partecipano e delle certificazioni rilasciate) che qualitativo (efficacia dei percorsi anche in termini di apprendimento, valutazione e certificazione delle competenze): per quest'ultimo aspetto è di fondamentale importanza il coinvolgimento dello studente che deve acquisire consapevolezza delle competenze acquisite.

- La valutazione del percorso effettuato in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi. Ogni percorso svolto all'esterno si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor esterno e del tutor interno a seconda del percorso di alternanza seguito dal singolo studente.

PCTO ESAMI DI STATO

Il comma 5 dell'articolo 8 dell'Ordinanza Ministeriale 205/2019 prevede che i PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
Per quanto concerne il colloquio, l'art. 17 del decreto 62/2017, peraltro ripreso nell'art. 2 del decreto ministeriale 37/2019 e nell'art. 19 dell'OM 205/2019, prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i percorsi, con modalità da lui stesso prescelte (relazione, elaborati multimediali etc.). rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.
Il DM 37/2019 esplicita chiaramente questo aspetto, perché prevede che, nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività, sulle opportunità di studio e/o di lavoro post- diploma.
Documenti per l'esame di Stato
Al fine di agevolare il lavoro delle commissioni d'esame, il Consiglio di classe, nella redazione del documento finale ("documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito dei PCTO, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019 e art. 6 OM 205/2019). Le commissioni, pertanto, terranno conto dei contenuti del documento finale, sia nella conduzione del colloquio, sia, per gli indirizzi dell'istruzione professionale, nella predisposizione della seconda parte della seconda prova scritta.

QUADRO NORMATIVO

- Nota prot. 3355/AOODGOSV del 28.03.2017

Pubblicati i chiarimenti interpretativi relativi all'Alternanza scuola lavoro in risposta ai quesiti più frequenti pervenuti dalle Istituzioni scolastiche, dalle famiglie e dagli stakeholder della scuola

- Circolare Inail, n. 44, 21 novembre 2016

Studenti impegnati in attività di alternanza scuola lavoro. Legge 13 luglio 2015, n.107, commi 33-43. Criteri per la trattazione dei casi di infortunio. Aspetti contributivi.

- LEGGE 24 giugno 1997, n. 196

Norme in materia di promozione dell'occupazione.

- Decreto Ministeriale 25 marzo 1998 n.142.

Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento.

- LEGGE 28 marzo 2003, n. 53

Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

- DECRETO LEGISLATIVO 15 aprile 2005, n. 77

Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53.

- DECRETO LEGISLATIVO 9 aprile 2008, n. 81

Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di

tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 87

Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 88

Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 marzo 2010, n. 89

Regolamento recante norme per il riordino dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

- DIRETTIVA N. 4 DEL 16 GENNAIO 2012

Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del DPR del 15 marzo 2010, n.88.

- DIRETTIVA N. 5 DEL 16 GENNAIO 2012

Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del DPR del 15 marzo 2010, n.89.

- Indicazioni Nazionali per i licei

Schema di regolamento recante "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89, in relazione all'articolo 2, comma 1 e 3 del medesimo regolamento.

- DECRETO LEGGE 12 settembre 2013, 104

Misure urgenti in materia di istruzione, Università e ricerca.

- DECRETO LEGISLATIVO 15 giugno 2015, n. 81

Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

- LEGGE 13 luglio 2015, n. 107

Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

- DECRETO LEGISLATIVO 14 settembre 2015, n. 150 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.

- GUIDA OPERATIVA 5 OTTOBRE 2015

Guida operativa per la scuola sull'alternanza scuola lavoro.

- NOTA MIUR 3380 18 FEBBRAIO 2019

Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
LINEE GUIDA emesse il 8 ottobre 2019
(ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145)